Sette progetti di legge al Consiglio regionale ligure

Verranno stanziati 500 milioni per recuperare i giovani drogati

"E' una scelta civile e culturale — ha detto il presidente Dagnino —. Vogliamo che gli ammalati possano ricevere un'assistenza che non si limiti alle sole operazioni di disintossicamento" - Altre proposte riguardano l'assistenza agli anziani, ristrutturazione dei servizi pubblici, tutela sanitaria dei posti di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 novembre.

Saranno presentati in Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sette importanti progetti di legge, sui quali si imperniera, anche nel prossimo anno, la politica della Regione. La discussione, che si inizierà lunedì 19, verterà sugli argomenti più diversi: l'assistenza agli anziani, ai drogati, la ristrutturazione dei servizi pubblici, i contributi per le attività culturali, la realizzazione di inceneritori per i rifiuti urbani, la tutela sanitaria dei posti di lavoro, i contributi per le zone economicamente depresse.

Le nuove leggi — non assistenziali o paternalistiche, come ha voluto sottolineare il presidente della Giunta, Gianni Dagnino, durante la conferenza stampa di presentazione — garantiranno un impegno costante della Regione nei prossimi anni in settori di stretta competenza dell'ente, garantendo anche la continuità di attività e di intervento, svolta sino all'anno scorso dagli organi centrali dello Stato. Al termine della conferenza stampa, il presidente Dagnino e il vicepresidente Sergio Ferrari hanno annunciato altre due iniziative della Regione: un congresso sulla politica marinara che si svolgerà a Genova entro la prima decade di dicembre e un congresso sull'industria chimica che sarà organizzato entro il prossimo gennaio sempre a Genova.

«Ci occuperemo — ha detto l'ingegner Ferrari — anche di *argomenti non strettamente di competenza della Regione: non vogliamo naturalmente uscire fuori dai compiti di istituto stabiliti dalla legge, ma intendiamo far pesare sulle scelte di stretta competenza ministeriale la funzione generale di programmazione che è competenza specifica della Regione*».

I provvedimenti contemplati dalle sette leggi prevedono impegni finanziari che vanno dai 100 milioni a oltre 20 miliardi: «*La legge sulla quale puntiamo maggiormente le nostre ambizioni*, ha detto il presidente Dagnino, *è quella riguardante il recupero dei drogati. Stanziamo adesso nel bilancio di quest'anno 500 milioni, una cifra che moltiplicheremo nel prossimo bilancio in modo di poter disporre di una somma superiore al mezzo miliardo, quando scatteremo con la realizzazione concreta del progetto*». Dagnino ha detto che la Regione Liguria, per prima, spezzerà una lancia in favore di tutti coloro che la legge attualmente perseguita, con l'arresto e la denuncia, invece di recuperarli e di curarli. L'ingegnere Ferrari ha aggiunto: «*E' una scelta civile e culturale, non certo caritatica. Oggi il nostro codice mette sullo stesso piano il detentore di stupefacenti, che per lo più è una vittima, e lo spacciatore. Noi vogliamo realizzare un centro, all'interno d'uno dei maggiori ospedali liguri (San Martino o Sampierdarena), all'interno del quale gli ammalati, per lo più giovani e giovanissimi, possano ricevere un'assistenza che non si limiti alle semplici operazioni di disintossicamento, ma che cerchi e promuova il recupero sociale dell'ammalato*».

E' animata dagli stessi principi la seconda legge assistenziale, quella in favore degli anziani privi di sostegni economici e familiari: anche in questo caso è stato stanziato un «pacchetto» iniziale di 100 milioni per realizzare le prime strutture, «pacchetto» destinato ad aumentare nei prossimi anni. «*L'impegno*, ha detto Dagnino, *è di creare una forma di assistenza "a domicilio" in modo da far restare l'anziano nel proprio ambiente, perché non si senta emarginato. Ci saranno assistenti sociali e sanitarie che si recheranno in casa degli assistiti e sono anche previste costruzioni di abitazioni per persone anziane, sul tipo dei "residences", munite di tutti i possibili conforts*».

Per le attività culturali è stata decisa una somma a forfait di 100 milioni da destinare alle attività «che lo meritino», in particolare al teatro e alla musica. Per le zone depresse, in particolare dove siano sorte iniziative economiche, anche nel settore agricolo, d'un certo interesse, è stato invece stanziato un miliardo.

Infine Ferrari e Dagnino hanno parlato della vocazione ecologica della Regione Liguria, puntando sulla realizzazione di depuratori in mare e di inceneritori della immondizia, il «nemico», come ha detto il vicepresidente «del turismo ligure». La Regione ha ribadito l'impegno, adesso divenuto legge, di mettere a disposizione dei comuni e dei consorzi che si formeranno la somma di 20 miliardi (5 quest'anno, 10 nel 1974 e altri 5 nel 1975) per contribuire alla realizzazione di strutture adeguate per «ripulire i monti e le coste».

Paolo Lingua

Diventerà il "porto della foresta,,?

Savona è decisa a potenziare il suo porto e destinarlo al commercio di carta e cellulosa. E' imponente il movimento proveniente dall'America. Se saranno realizzate le infrastrutture, la città sarà uno dei centri del traffico dei prodotti della foresta (Tel.)

Albergatori sotto inchiesta della Guardia di Finanza

Spedivano in Svizzera la valuta estera portata da turisti: 50 denunce a Loano

L'indagine si è iniziata nel quadro dell'istruttoria per il "caso Marzollo", il banchiere al centro di un grosso crack finanziario - Una società avrebbe agito per conto del finanziere - Gli operatori inviavano la valuta estera e ricevevano le somme corrispettive in lire italiane

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 17 novembre.

(s. d.) La guardia di finanza di Loano sta elevando, in questi giorni, un verbale per «*trasgressione all'importazione di valute estere*» ad una cinquantina di albergatori di Pietra Ligure.

Nella vicenda, sulla quale le autorità mantengono il più stretto riserbo, sarebbero coinvolti anche una decina di proprietari di esercizi alberghieri di Loano e un'agenzia di viaggi di Diano Marina, indicata come intermediaria nell'operazione.

Non si escludono, per i prossimi giorni, clamorosi sviluppi, che potrebbero portare sul banco degli imputati numerosi operatori della zona. La legge, infatti, per simili infrazioni prevede forti ammende o addirittura la reclusione.

Le violazioni contestate ai cinquanta albergatori pietresi sono emerse durante le indagini, svolte in Veneto e Lombardia, a carico di Attilio Marzollo, l'ex banchiere dichiarato fallito, arrestato e in attesa di processo.

Secondo quanto è emerso dall'inchiesta, svolta dalla magistratura, gli operatori alberghieri non provvedevano al cambio in Italia della valuta estera loro consegnata dai turisti stranieri, nel periodo di soggiorno estivo a Pietra Ligure, ma preferivano invece ricevere denaro italiano, cambiato all'estero, per loro conto, da una società finanziaria italo-svizzera che faceva capo, appunto, al Marzollo.

Scoperti a Finale tre giovani ladri

Finale Ligure, 17 novembre.

(s. d.) Tre giovani residenti nel rione Borgo sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza dai carabinieri di Finale Ligure. Sono: Luigi Sgraffetto, 20 anni, via Porta Testa, e Giovanni Contessi, 19 anni, via Municipio, incriminati per furto aggravato, e Vincenzo Fiocchetto, 18 anni, pure domiciliato in via Municipio, che dovrà rispondere di ricettazione.

Secondo la ricostruzione dei fatti da parte degli inquirenti, lo Sgraffetto dopo aver eseguito dei lavori di falegnameria nella villa di Enrico Gozzi, 34 anni, un commerciante residente a Noli in via IV Novembre, aveva proposto all'amico Contessi di compiere un furto nell'abitazione situata in località Manie. In una notte dello scorso mese di maggio i due complici hanno praticato un foro nel tetto della costruzione e, penetrati all'interno, hanno rubato una carabina automatica e numerosi oggetti di valore.

Inseguito e preso sull'auto rubata

Spotorno, 17 novembre.

(a. l.) Un giovane di 16 anni, A.R. abitante a Savona in piazza Moroni, è stato protagonista stamane di un inseguimento lungo la via Aurelia. Verso le 8 i carabinieri di una «Giulia» del Nucleo operativo in servizio nella zona del porto di Savona notavano una «Mini» in transito della quale ieri sera era stata denunciata la scomparsa. All'intimazione dell'alt il guidatore, anziché fermarsi accelerava. I carabinieri si mettevano all'inseguimento.

Il velocissimo carosello si concludeva nell'abitato di Spotorno, dove il giovane savonese, nel tentativo di abbordare una curva in piena velocità, per immettersi nella via che conduce all'autostrada, mandava la «Mini» a schiantarsi contro un muro, fracassandola. Uscito dalla vettura, il ladruncolo tentava di scappare verso il centro cittadino, ma presto veniva acciuffato dai carabinieri.

Dal giudice istruttore di Genova: i fatti accaddero nel '70

Ad Alassio due medici sono accusati di aver "sequestrato,, un paziente

Un torinese sarebbe stato rinchiuso per alcuni giorni all'ospedale psichiatrico senza un fondato motivo - I due professionisti respingono recisamente le accuse

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 novembre.

(g.m.) La denuncia, da parte del giudice istruttore di Genova dottor Grillo, di due medici alassini — il dottor Giuseppe Lombardo, di 46 anni, e il dottor Antonio Sala, di 63 anni, residenti rispettivamente in via Adelasia e in via Torino — per sequestro di persona ha suscitato vivo scalpore.

La denuncia si ricollega a un episodio avvenuto nel settembre del 1970 ed è originata dall'esposto di un torinese, Francesco Folco, tranviere, il quale, in base al referto dei due sanitari, dovette restare alcuni giorni all'ospedale psichiatrico di Cogoleto senza fondato motivo, come poté provare una successiva perizia.

Mentre il dottor Sala risulta fuori sede per ferie, gli altri protagonisti della vicenda, il dottor Lombardo e la titolare del Park Hotel, signora Moro, chiamati in causa dalla denuncia del Folco, respingono decisamente ogni addebito.

Secondo il contenuto dell'esposto, il Folco si presentò, nel settembre di tre anni fa, per un periodo di convalescenza al Park Hotel, convenzionato con un ente mutualistico. Non ottenne, a suo dire, una sistemazione adeguata, protestò e fu allontanato. Il giorno successivo, dopo aver trovato alloggio in un altro albergo, fu colto da malore e trasportato all'ospedale di Alassio mentre era di guardia, al pronto soccorso, il dottor Lombardo; mentre gli venivano praticate delle cure, parlò dell'episodio del Park Hotel. Il medico — sempre secondo l'esposto del Folco — avrebbe telefonato all'albergo indicato, ottenendo un'allarmante descrizione del paziente, definito un vero e proprio ciclone «che aveva spaccato *sedie e tavolini*». Confortato dal parere di un collega, il dottor Sala, il medico di guardia redasse un referto di agitazione psicomotoria; avrebbe poi fatto indossare al tranviere, con l'aiuto di alcuni infermieri, la camicia di forza. Avvenne così il ricovero a Cogoleto, quindi la dimissione del Folco, alcuni giorni dopo, e l'esposto alla procura.

Il dottor Lombardo, avvicinato oggi, ha detto: «*Era mia intenzione spiegare gli avvenimenti in una pubblica conferenza. Posso precisare che il Folco, quando fu portato al pronto soccorso, dava in smanie affermando che qualcuno voleva picchiarlo. Raccontava anche di illeciti sportivi della squadra calcistica della Reggina. Telefonai al Park Hotel per sapere qualcosa del paziente; seppi che era un tipo strano. Non avrei potuto fargli indossare la camicia di forza*, precisa il medico, *perché in ospedale non ne disponiamo*».

La titolare del Park Hotel, signora Moro, che ricorda l'episodio, è quanto mai categorica nello smentire il suo intervento per quanto accadde al Folco e dice: «*Qualsiasi affermazione avrebbe ora il sapore di un pettegolezzo; seguirò le vie legali e ho già affidato l'incarico agli avvocati Valobra e Nadalini, di Genova. Smentisco di aver telefonato all'ospedale, poiché fu l'ospedale a chiamare e fu una dipendente a parlare col medico, non io. Non fu, comunque, riferito che il Folco rovesciò sedie e tavolini*».

IMPERIA — La Camera di commercio rimarrà chiusa lunedì e martedì per uno sciopero del personale che rivendica l'estensione dell'assegno perequativo già concesso al personale statale e la revisione del regolamento disciplinare.

Trascinata via da due giovani

Ragazza è stata rapita in un bar di Sanremo?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 novembre.

(r. o.) Una ragazza è stata rapita, o comunque costretta con la violenza e le minacce a seguire due giovani? E' quello che cerca di stabilire la polizia in base alla segnalazione di un episodio avvenuto stamani in un bar del centro, in via Faraldi.

La ragazza è entrata nel locale con i due. Il gruppetto si è seduto ad un tavolo. C'è stata una concitata discussione. Ad un certo punto la giovane, ha fatto il gesto di alzarsi ma uno degli «accompagnatori» l'ha «persuasa» a restare dov'era, estraendo un coltello che ha piantato sul tavolo. Il compagno, un italo algerino avrebbe mostrato, minacciosamente, una pistola.

Un attimo dopo i due giovani avrebbero afferrato per le braccia la ragazza trascinandola fuori dal locale. Uno dei presenti ha avvertito la polizia. Quando una pattuglia è giunta in via Faraldi i tre erano scomparsi.

Sconvolto dalla morte della moglie non lavora più e vive di elemosina

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 novembre.

(r. o.) Gli abitanti di un intero quartiere, il cui centro è piazza Eroi Sanremesi, hanno inoltrato una petizione al sindaco a favore di Giovanni Calvini, un uomo che a soli 44 anni (ma ne dimostra almeno 70), si è lasciato andare alla deriva sino al punto di divenire l'unico barbone della città. Il motivo di questa lenta ma costante degradazione del Calvini pare sia la morte della giovane moglie, avvenuta in seguito ad una grave malattia, una decina d'anni fa, a soli 25 anni.

Giovanni Calvini, detto «Nino», prima di allora era uno come tanti altri. Esperto giardiniere era tutto dedito al lavoro ed alla famiglia. Adorava la moglie ed allevava il figlio — ora tredicenne ed ospite di un istituto religioso — nella modestia della sua condizione. Poi, la giovane moglie è morta: Nino Calvini non si è dato più pace ed a poco a poco, anno per anno, si è lasciato andare sino ad adattarsi a vivere esposto alle intemperie, in un buco fetido di piazza Eroi Sanremesi su di un materasso che ha trovato tra i rifiuti. Si copre con un soprabito sdrucito. Dorme vestito. Si nutre accettando gli avanzi che gli riserva lo chef di un ristorante di corso Matteotti.

Le tristi condizioni del Calvini sono state dettagliatamente esposte al sindaco dagli abitanti del quartiere: «*Occorre risollevare le sorti di un essere umano* — è scritto nell'esposto —. *Sanremo è chiamata la città dei fiori; Giovanni Calvini è un esperto giardiniere*».

La decisione del Comune dopo anni di discussioni

Il mercato dei fiori di Sanremo sarà spostato nella valle Armea

Attualmente è situato in piazza Colombo - Il progetto è stato approvato dal ministero dell'Agricoltura che stanzierà più di un miliardo - In via di costituzione una società per raccogliere i sei miliardi che mancano - Ora si esamina l'architettura della nuova costruzione

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 novembre.

(m. r.) Sono cinque anni che si discute lo spostamento del mercato dei fiori dal centro di piazza Colombo a zone più distanti per snellire il traffico. Dopo le sedi del parco Carmelitane, del Solaro, di Mordivue, il Comune ha finalmente scelto la valle Armea, situata prima di Bussana adatta per la zona pianeggiante e per la vicinanza all'autostrada (e in tempi futuri anche alla nuova ferrovia).

Per i fondi è in via di costituzione una società per azioni a capitale misto, chiamata di «cooperazione agricola», alla quale partecipano enti pubblici (Amministrazione provinciale, Camera di commercio, tutti i Comuni della provincia di Imperia) e privati, cooperativa floricoltori, Ancef, istituti bancari. Per usufruire del contributo Feoga (Mec) — che aiuta solo gli operatori del settore — due anni fa è stato costituito l'Uci-Fior (cooperativa floricoltori della Riviera), che ha interessato al progetto un gruppo romano di architetti (Anselmi, Mariutti, Pierluisi).

Il progetto è stato approvato dal ministero dell'Agricoltura e quindi appare certo che il Feoga assegnerà un contributo di un miliardo e settecento milioni. Il costo del nuovo mercato si aggira sui sette miliardi. Il presidente dell'Uci-Fior Lupi ha ripetutamente chiesto al comune di Sanremo un locale dove sistemare il plastico e gli elaborati e che fosse, nel contempo, sede per la cooperativa. Ma finora non ci sono state concessioni.

Venerdì, invece, è stato presentato in Comune il plastico di un progetto del nuovo mercato, eseguito da tre giovani ingegneri sanremesi: Accinelli, Andreaggi e Giordano. Con un'architettura ardita e originale hanno creato un'area di contrattazione capace di 5000 ceste, a forma ellittica, con una copertura senza appoggi di pilastri, ma costituita da una rete di cavi d'acciaio disposti in tensione tra due archi parabolici in calcestruzzo.

Due costruzioni circolari a vari piani sarebbero poi dedicate ad autoparcheggi, ai magazzini per i grossisti e a tutti i servizi. L'insieme comprenderebbe 63 mila 500 metri quadrati. Il lavoro, architettonicamente bello, ha però sollevato polemiche e discussioni tra gli esperti, gli interessati, i produttori e commercianti.

Secondo l'onorevole Napolitano, consigliere comunale, oggi buona parte dei produttori tratta direttamente coi commercianti. Pur elogiando il progetto dei giovani sanremesi lo trova eccessivamente grandioso. L'ex sindaco, l'ingegner Pancotti, fa notare che il 70 per cento della popolazione lavora per la floricoltura, dal momento che il turismo è in piena crisi. Bisogna che i fiori sanremesi, oggi contrastati sui mercati esteri molto più agguerriti, tornino ad acquistare un prezzo competitivo e a questo deve anche servire un nuovo mercato.

Alla Fiera del mare

Genova: 1270 espositori al "Bibe" e "Tecnhotel"

Genova, 17 novembre.

(p. l.) Questa mattina, alla presenza del ministro per il Turismo Nicola Signorello, è stata inaugurata alla Fiera del mare di Genova la decima edizione del «Tecnhotel» e la quarta edizione del «Bibe». Le due manifestazioni, per la terza volta, sono state abbinate, per i loro legami di affinità, con i problemi dello sviluppo del turismo.

Negli anni scorsi le due rassegne — la prima è una esposizione di tutte le novità più avanzate nel settore delle strutture alberghiere, la seconda è una manifestazione economico-gastronomica che ha il fine di «migliorare» il gusto degli italiani nel consumo dei vini e dei liquori — hanno ottenuto un vasto successo di pubblico.

«Bibe» e «Tecnhotel» si chiuderanno domenica prossima 25 novembre: gli orari di visita sono stati dilatati al massimo; al «Tecnhotel» si può restare sino alle 20, al «Bibe» sino alle 23. Le due rassegne occupano 75 mila metri quadrati della fiera. Quest'anno sono 1272 gli espositori, in rappresentanza di 28 nazioni.

Padre di quattro figli morto sotto un camion

Chiavari, 17 novembre.

(g.r.) L'operaio Armando Boggiano, 53 anni, residente a Chiavari, padre di 4 figli, è morto oggi stritolato sotto le ruote di un camion.

Il Boggiano stava rientrando a casa dal lavoro.

I detenuti si ribellano a Savona Il carcere presidiato dalla polizia

Dopo essersi rifiutati di entrare in cella hanno cominciato a sfasciare i vetri - Un ferito - La protesta per le riforme carcerarie

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 novembre.

(s.ch.) Per la terza volta, in pochi mesi, sono in agitazione i 64 detenuti del carcere «Sant'Agostino» di Savona. La protesta dei carcerati ha assunto, stasera, i toni della ribellione. Nel pomeriggio, dopo l'ora d'aria, i detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle. Dopo un paio d'ore di permanenza nel cortile, hanno iniziato a urlare, fischiare e inveire, quindi alcuni di essi sono passati all'azione e hanno danneggiato i rivestimenti di lamiera di una parte dell'edificio e spaccato vetri. Un detenuto è rimasto leggermente ferito, ma ha rifiutato di farsi medicare nell'infermeria del carcere.

I detenuti chiedono la riforma dei codici per essere processati al più presto (si tratta di detenuti in attesa di giudizio). Inoltre, vogliono una migliore assistenza sanitaria, vitto più vario e confezionato diversamente, pretendono di assistere a tutti gli avvenimenti sportivi trasmessi dalla televisione.

A tarda sera, la situazione si è fatta ancor più preoccupante: all'esterno, il carcere è presidiato da agenti di polizia e carabinieri. I detenuti hanno chiesto di parlare con il sostituto procuratore della repubblica e con almeno due giornalisti.

VARAZZE — Si è svolto organizzato dall'Associazione culturale «U campanin russu» un dibattito sul tema: «Discariche, ripascimento, fognature ed inquinamento». Vi ha preso parte anche il sindaco Laiolo.

Un giovane a Diano Marina

Ferisce un carabiniere che lo sta arrestando

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 17 novembre.

(b. o.) Giulio Alias, 18 anni, nato a Carbonia e residente ad Imperia, piazza De Amicis 21, è stato denunciato alla procura della Repubblica dai carabinieri, in stato di arresto, per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e contravvenzione alla diffida.

Verso la mezzanotte di ieri una pattuglia del nucleo radiomobile composta dal brigadiere Giannini e dall'appuntato Palomba ha notato all'interno del dancing Fieramosca, in regione S. Anna di Diano Marina, il giovane Alias, che era stato colpito tempo fa da diffida di recarsi a Diano Marina per un periodo di tre anni.

Entrati nel locale per fare uscire il giovane i due carabinieri hanno ricevuto un netto rifiuto, seguito da una vera e propria resistenza quando essi hanno cercato di trarlo in arresto. Nel corso della colluttazione il brigadiere Giannini ha riportato lesioni multiple alla mano sinistra, giudicate guaribili in cinque giorni al posto di pronto soccorso di Imperia. Alias, racchiuso dapprima nella camera di sicurezza è stato trasferito questa mattina alle carceri a disposizione della autorità giudiziaria.

Tagnin promette un incontro "miracolo,,

"Grossa posta,, in gioco per Savona a Vigevano

Le squadre navigano nei bassifondi della classifica - I biancoblù, con una vittoria, hanno la possibilità di riabilitarsi davanti agli sportivi - Il trainer schiera il nuovo acquisto Tuttino all'ala: "C'era bisogno di un giovane per vivacizzare l'attacco"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 novembre.

E' triste dirlo, ma l'incontro Vigevano-Savona ha una sua importanza nella lotta per la retrocessione. Dimenticate le ambizioni di primato, i biancoblù dovranno portarsi in una posizione di classifica più tranquilla prima che il campionato diventi ancor più difficile ed incerto, e si possa andare incontro a difficoltà impreviste. Dice Tagnin: *«Abbiamo preso in esame il nostro cammino in questa prima parte del torneo, e meditato sugli errori commessi. I giocatori sono decisi a dare una svolta a questo campionato, cominciando proprio da Vigevano»*.

I biancoblù sono partiti per la trasferta con Canepa infortunato. *«Faremo un provino domattina — afferma l'allenatore —, quindi deciderò se impiegarlo o meno. Qualora non dovesse giocare Canepa, c'è pronto Delladonna, per sostituirlo»*.

La nuova punta Tuttino

Sicuramente farà il proprio esordio in maglia biancoblù Paolo Tuttino, nel ruolo di mezzapunta. Il giocatore ha firmato il contratto con il Savona ed è regolarmente partito assieme ai compagni. Il tecnico è tentato a scegliere per questo impegno esterno due soluzioni che aveva adottato all'inizio del torneo. Manderà in campo uno schieramento con due attaccanti (Pannucci e Pavoni) e quattro centrocampisti (Rossi, Bosca, Tuttino e Matteoni) e affiderà nuovamente la maglia di battitore libero a Capra.

Tagnin vuole che la squadra giochi coperta in difesa, in modo da evitare il ripetersi degli errori nel reparto arretrato (la retroguardia del Savona è la più perforata del girone dopo quella della Triestina). Il centrocampo si presenta finalmente più omogeneo e, quando Tuttino avrà raggiunto l'intesa con i compagni, dovrebbe offrire sufficienti garanzie.

L'unico dubbio può riguardare il rendimento di Matteoni, che negli ultimi incontri non è apparso all'altezza dei compagni di reparto. A Tuttino è affidato il compito di orchestrare le manovre d'attacco dei biancoblù. *«Al Savona manca soprattutto lo spunto conclusivo — prosegue Tagnin —. La squadra si disimpegna bene, ma al momento di passare alla fase offensiva dell'azione si disunisce. Mi auguro che Tuttino contribuisca a risolvermi questo problema»*.

La sconfitta interna con l'Alessandria è stata assorbita bene; il presidente Briano è convinto che il Savona possa riprendersi quanto prima. *«I giocatori hanno risentito delle note vicende dirigenziali — afferma —, ma adesso dovrebbero aver ritrovato un ambiente sereno. A Vigevano l'incontro sarà molto combattuto, ma è probabile che torneremo con almeno un punto all'attivo»*.

Franco Migliorati, l'ultimo acquisto del Savona, è tornato a Piacenza senza firmare il contratto: è possibile che il suo ingaggio sfumi. Ha detto Migliorati: *«Il trasferimento a Savona mi sta bene, ma devo cogliere questa occasione per sistemare con la mia vecchia società alcune pendenze economiche. Appena verrò liquidato firmerò il contratto e mi metterò a disposizione di Tagnin»*.

Il dirigente Marchese si dice certo che ogni ostacolo verrà superato in pochi giorni e che martedì prossimo Migliorati sarà regolarmente in campo per il primo allenamento della settimana, ma i tifosi sono in apprensione perché temono di veder sfumare all'ultimo momento il passaggio di Migliorati al Savona.

m. f.

Il Varazze più forte contro la Sammargheritese

Varazze, 17 novembre.

(s.ch.) Il Varazze, finalmente più completo per l'innesto del nuovo acquisto Bordero, che dovrebbe dare maggior incisività alla prima linea, sarà impegnato in trasferta contro la Sammargheritese. *«A mano a mano che passano le domeniche troviamo l'intesa e facciamo progressi sul piano del gioco»*, afferma lo stopper Luciano Torri, *«ma il nostro rendimento può migliorare ancora»*.

Anche l'allenatore Giorgi ritiene che l'utilizzazione di Bordero possa dare un nuovo volto all'attacco. *«Mi troverò solitamente di fronte a due avversarie*, dice il cannoniere Polignano, *mentre con Bordero in squadra non dovranno occuparsi unicamente di me»*.

Contro la Sammargheritese giocherà la formazione titolare: solo Camogli non potrà scendere in campo, essendo reduce da un infortunio. *«Si tratta di un impegno difficile ma non proibitivo»*, conclude Polignano. *«Il Varazze è deciso a tornare almeno con un punto»*.

Verifica casalinga per un Vado che può finalmente scendere in campo con la formazione quasi al completo. I rossoblù avranno di fronte un Rapallo interessato a non perdere per restare a contatto con le compagini di testa. Contro l'Erg il Vado aveva dimostrato di aver raggiunto un buon grado di preparazione, ma l'allenatore Anseldo ha ancora dubbi sul buon funzionamento della prima linea.

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina Arma oggi è in trasferta ad Arenzano. Giordano, allenatore e capocannoniere del girone, dice: «Non illudiamoci di portare a casa qualche punto. Noi attraversiamo un buon momento ma ad Arenzano né Sanremese né Pontedecimo sono riuscite ad andare oltre lo zero a zero. Certo, se ci danno l'opportunità, cercheremo di non fallire l'obiettivo. Ma sarà difficile averla, questa opportunità».

Un incontro che si prevede combattuto

Oggi derby della verità tra Cengio e la Cairese

La Cairese ha alternato prove deludenti a momenti di buon gioco a livello individuale - Il Cengio ha collezionato una serie di risultati negativi - La partita dimostrerà quanto valgono le due compagini

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 17 nov.

(b. B.) Derby della verità tra Cengio e Cairese. I dirigenti e i tifosi di entrambe le squadre attendono di conoscere da questa partita quanto in effetti valgano le due compagini.

La Cairese, nonostante una campagna acquisti dispendiosa, che nelle intenzioni dei dirigenti avrebbe dovuto consentire alla squadra di gareggiare per i primi posti della classifica, ha alternato prove deludenti a momenti di buon gioco a livello individuale. L'allenatore Macciò, contestato dai tifosi, non è ancora riuscito a dare alla squadra una personalità e schemi di gioco validi.

Il Cengio, comprensibilmente scioccato dalla squalifica a vita inflitta dalla Lega calcio al cannoniere Arena, ha collezionato una serie di risultati negativi che l'hanno relegato agli ultimi posti della classifica. L'allenatore Rocchieri è però fiducioso nelle capacità di recupero della squadra. *«Siamo partiti col piede sbagliato, per una infinità di ragioni, non ultima — afferma — l'assenza dovuta a infortuni di giocatori determinanti per i nostri schemi di gioco. Ora, però, la squadra gira perfettamente e mi attendo gioco e risultati positivi. Abbiamo estremo bisogno di punti. Domani è l'occasione buona per rimpinguare il nostro magro bottino»*.

La Cairese spera nel rientro del centrocampista Costa, elemento capace di dare ordine al gioco dell'intera squadra. *«Speriamo nella vittoria —* afferma il vicepresidente Camera *— comunque un pareggio ci starebbe bene»*.

I tifosi della Cairese temono la fragilità di nervi della squadra che, dicono, *«scende in campo con la psicosi del risultato da conseguire ad ogni costo»*. Davanti al pubblico amico del Comunale, il Cengio è deciso ad iniziare la rimonta; la Cairese di Macciò vuol convincere se stessa e i tifosi delle proprie capacità. Ci sono, dunque, le premesse per un derby d'eccezione.

Due le assenze di rilievo: il centravanti cairese Bottinelli, squalificato per una giornata, e la punta del Cengio Monaci, colpito da lutto per la morte del padre.

Contro la Sarzanese

Sanremese sicura con Ferlito "stopper"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 novembre.

(s. a.) I tifosi della Sanremese si sono tuffati in questa settimana nella più sfrenata euforia. Il successo di Varazze, maturato attraverso un gioco razionale, ha ridato fiato alle trombe della tifoseria. Per domani, nel big-match con la Sarzanese, il tifo sul campo ritornerà indietro di 20 anni: bandieroni, stendardi, bandierine biancoazzurre sono state approntate nei vari circoli sportivi e nei bar.

Per la formazione, è certo il rientro di Brenna all'ala sinistra; il sacrificato dovrebbe essere Conio, perché Ferlito riprenderà il suo posto di stopper. Questo il probabile schieramento: Caggiula; Demaria, Moiola; Ventura, Ferlito, Grammatica; Chiari, Bianchi, Accatino, Gatti, Brenna.

I nerazzurri contro la squadra che guida la classifica

Ad Alba la grande prova degli imperiesi
Bodi lancia all'assalto anche i rincalzi

In campo Ottonello e Gazzano - L'allenatore non ha voluto anticipare la formazione - "Dipende dalle condizioni del tempo e dei giocatori: ce la metteremo tutta" - E' partito anche Turra che assicura di essere in perfetta forma - Tra i calciatori c'è euforia e voglia di vincere

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 novembre.

(b. r.) I nerazzurri, accompagnati da Gigi Bodi e da Piero Fe sono partiti questo pomeriggio per Alba, dove affronteranno domani la squadra locale, al primo posto nella classifica generale.

Nel gruppo imperiese c'è anche Turra, il quale ha dichiarato di sentirsi in perfetta forma. Fra i partenti anche Ottonello, che farà probabilmente staffetta con qualche altro attaccante a seconda dell'andamento del gioco, e Gazzano.

L'allenatore Bodi si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione in merito alla formazione che schiererà contro l'Albese: *«Vedrò domattina*, ha detto, *in base alle condizioni del tempo ed a quelle dei giocatori. Comunque ce la metteremo tutta»*.

L'ambiente nerazzurro era pervaso da una certa euforia questo pomeriggio: tutta la prima squadra, prima di partire ha assistito — per espresso ordine di Bodi — alla partita in «Coppa Berretti» che i rincalzi hanno giocato contro i savonesi, vincendo per quattro reti ad una.

Questa la formazione dei ragazzi imperiesi: Martini, Ghigliazza, Caprile, Ranise, Bencardino, Mareri, Catroppa, Bracco, Garibbo, Gazzano, Sabbatucci. Nella ripresa Leone e Botta hanno sostituito, rispettivamente, Gazzano e Sabbatucci.

Il numeroso pubblico presente ha molto applaudito i giocatori che, pur soffrendo terribilmente l'assenza di Panizzi, Ottonello ed infine anche di Gazzano (che ha giocato un tempo), hanno impostato soprattutto nei primi quarantacinque minuti, un ottimo incontro. Gazzano, che è stato molto applaudito, ha sbloccato il risultato al 2', con una rete di testa, su passaggio teso di Catroppa, «alla Gigi Riva» (dei tempi d'oro).

Molti applausi anche per Ranise, che ha segnato su azione personale con un gran tiro, e per Garibbo, andato a rete quasi allo scadere dell'incontro su abile passaggio in profondità di Catroppa. I savonesi hanno segnato il punto dell'onore al 67' con il bravo Scozzari.

In definitiva i giovani rincalzi dell'Imperia, finora imbattuti nonostante abbiano incontrato, fuori casa, squadre come il Genoa e la Sampdoria, hanno dato la dimostrazione che la società dispone, a breve scadenza, di molti buoni giocatori che potenzialmente sono in grado tutti di giocare in prima squadra.

Imperia. Una fase dell'incontro «Coppa Berretti». Gazzano raccoglie di testa e segna

La Terza categoria

Il Borgio Verezzi contro il Boy's Finalpia

Finale Lig., 17 novembre.

(s.d.) Il derby Borgio Verezzi-Boy's Finalpia costituisce l'incontro più interessante del campionato di terza categoria. La capolista, ancora a punteggio pieno e con dieci reti all'attivo, punta naturalmente alla vittoria contro un avversario che ha dalla sua la tradizione favorevole.

Facili, invece, almeno sulla carta, gli incontri casalinghi delle altre due capoclassifica: Laigueglia con la Balestrinese e Pietrasport contro l'Ingauna. Nel Girone B per il Dego, che ospita il Pallare, e il Millesimo, impegnato sul campo di Fornace, non dovrebbero esserci sorprese. Interessanti i derby Savona nord-Chimor, Letimbro-Villetta e Roccheitese-Mallare.

Ripartono da zero le indagini dei carabinieri

Ceriana: l'assassino della barista ha lasciato l'impronta d'una mano

Sono venuti a cadere tutti gli indizi nei confronti dei sospettati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 novembre.

(r. o.) Caduti i sospetti nei confronti dei due figli della vittima; confermati gli alibi di alcuni indiziati, che abitano nel paese; introvabile l'arma del delitto: l'inchiesta sul «giallo» di Ceriana riparte da zero. L'unica possibilità che resta per una rapida soluzione del delitto è rappresentata oggi dalle impronte di una mano insanguinata (quella dell'assassino?) rilevate dagli investigatori su una sedia. In questi giorni sono state prese le impronte di tutti coloro che, via via, sono stati sospettati, comprese quelle di Franco, 32 anni, e Nilello Bongiovanni, figli di Margherita Buschiazzo, vedova Bongiovanni, assassinata nel suo bar.

Se l'impronta, rilevata sulla sedia che si ritiene sia stata spostata inavvertitamente dall'assassino dopo che aveva ucciso la donna, dovesse combaciare con quelle rilevate dagli inquirenti, il «giallo» sarebbe risolto: si tratterebbe infatti della cosiddetta «prova principe» che subito dopo aprirebbe sicuramente le porte del carcere all'autore del delitto. L'esame scientifico è ora in corso presso il laboratorio di Imperia.

«Nel frattempo — dice il capitano Rodolfo Liberati — *bisognerà pazientemente ricominciare. La giustizia, che procede magari lentamente, non si arresta ai primi ostacoli. Non esistono delitti perfetti e, prima o poi, l'assassino si tradirà. Certo devo ammettere che questo caso si presenta particolarmente difficile; non è stato trovato l'arma del delitto ed il movente non è ancora ben preciso. Comunque, non abbiamo trascurato nessun indizio e, soprattutto, non abbandoneremo nessuna delle piste fino a qui seguite»*.

Intanto qualche punto fermo esiste: 1) è certo che l'assassino era una persona conosciuta dalla vittima; 2) la poveretta, una volta colpita a morte, con tre colpi sferrati alla testa da tergo, è caduta bocconi ed il corpo è finito sul cumulo di cenere e di polvere che aveva formato con la scopa; l'assassino l'ha poi girata, per sferrarle il colpo di grazia sulla fronte. La circostanza è stata confermata dalla ricostruzione della dinamica del delitto fatta nel pomeriggio di ieri dal capitano Liberati.

Per quanto riguarda il movente sembrerebbe rimanere in piedi soltanto quello della rapina: tutti in paese sapevano che la Buschiazzo teneva nel bar una parte dei risparmi, anche se poi l'assassino ha potuto impossessarsi soltanto dell'incasso della giornata.

Per una prima affermazione stagionale

L'Albenga vuol vincere contro la Cossatese

I bianconeri giocheranno con uno schieramento a tre punte, cioè: Giacomelli, Pedemonte e Vasconi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 novembre.

(g.m.) L'Albenga, alla ricerca della prima vittoria stagionale, affronterà domani la Cossatese, avversario difficile che nel primo scorcio del campionato ha ottenuto una lunga serie di risultati positivi, dovuti soprattutto a una difesa ermetica.

I bianconeri affronteranno gli avversari di turno con uno schieramento a tre punte. Vasconi e Pedemonte avranno a fianco il nuovo acquisto Giacomelli. L'esordio del giovane e insidioso attaccante è stato confermato dall'allenatore Canali, che afferma: *«Per far posto a una terza punta dovrò fermare un centrocampista e portarlo in panchina. La scelta è difficile perché Boldo, Cozzola, Lupi e Pioppo sono in ottime condizioni. Deciderò dopo un colloquio con gli interessati, che non devono interpretare male l'eventuale esclusione dallo schieramento iniziale»*.

A Giacomelli, Pedemonte e Vasconi è dunque affidato il compito di tradurre in gol il gioco che la squadra riesce ad esprimere. Si tratta di tre atleti con caratteristiche molto simili e non sorprenderebbe se, istintivamente, accentrassero la tattica offensiva ostacolandosi a vicenda sotto la rete avversaria.

«Giacomelli e Vasconi, dice l'allenatore albese, *hanno disputato insieme un solo allenamento, ma sono giocatori intelligenti e la loro intuizione sarà sufficiente a concretare un gioco redditizio e efficace»*.

Quanto alla sostituzione dello squalificato Roveta, scenderà in campo nel ruolo di stopper il giovane e prestante Airaldi; l'allenatore non intende rivoluzionare i ranghi e si riserva, eventualmente, di cambiare le marcature sulle punte avversarie.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR — Due mafiosi al servizio dello Stato.
ARISTON — Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti.
ASTOR — Un sacco di soldi.
AUGUSTUS — Paolo il caldo.
GIOIELLO — Quante volte... quella notte.
GRATTACIELO — Piedone lo sbirro.
IMPERIALE — Tutti per uno, botte per tutti.
LUX — Tutti per uno, botte per tutti.
NUOVO PALAZZO — Dottor Glide.
OLIMPIA — Polvere di stelle.
ODEON — Teresa la ladra.
RITZ — Sussurri e grida.
RIVOLI — La proprietà non è più un furto.
SISTINA — De Sade 2000.
UNIVERSALE — L'assassino di pietra.
VERDI — La polizia all'attacco.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 5 - Sanremo
telefono 70.414 (di fronte Casinò)

RAPALLO — GRIFONE: Pat Garrett e Billy Kid.
SANTA MARGHERITA — Lo chiamavano Trinità.
CAMOGLI — Storia di Lorenzo...
CERIALE — ODEON: Ulzana, alleanze rosse, attacco alla terra.
CENGIO — Gli fa testa.
ALTARE — Satana nella valle degli avvoltoi.
MILLESIMO — Cinque matti al servizio di leva.
LUX — Zambo, il dominatore della foresta.
VALLEGGIA — L'ultima valle.

SAVONA

FINALE — Una donna e una canaglia.
ALBENGA — ASTOR: Valdez, il mezzosangue.
AMBRA: Il colonnello Buttiglione.
CRISTALLO: Bisturi, la mafia bianca.
ALASSIO — COLOMBO: Rappresaglia.
RITZ: Paolo il caldo.
DON BOSCO: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.

IMPERIA

CAVOUR: L'ultimo apache.
ROSSINI: Serpico.
CENTRALE: Milano rovente, la polizia vuole giustizia.
ASTRA: L'emigrante.
DANTE: Anastasia, mio fratello.
BORDIGHERA — ZENI: L'altra faccia del padrino.
SANREMO — ARISTON TEATRO: L'assassino di pietra.
CENTRALE: Lucky Luciano.
SANREMESE: Nanà, il figlio della giungla.
CORSO: Canterbury n. 2.
SUPERCINEMA: Pat Garrett e Billy Kid.
LUX: Card film.
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: I più lo chiamarono il magnifico.
RIVA LIGURE — CORALLO: Il furore della Cina colpisce ancora.
VENTIMIGLIA — Il colonnello Buttiglione.

ECHI DI CRONACA

RINGRAZIAMENTO

Lilia Siccardi ringrazia il prof. Buttu, primario del reparto Dermatologico dell'Ospedale San Paolo di Savona, e tutta la sua équipe per le cure prestate e l'affetto dimostrato alla cara madrina Maria Artigiano nei lunghi mesi di degenza.

Farmacie

GENOVA - Centro: Economica, via Fieschi 17r; Asinari, via Prechiera 2r; Ospedale Sirmani, piazza Rubbena 4r; S. Donato, piazza Ferreira 4r; Cairoli, via Cairoli 43r. - Carignano: Bonanno, via Corsica 17r. - Principe-Di Negro: S. Giovanni, via Pre 152r; Giusti, via B. Bosco 19r. - Circonvallazione a monte: Baltarelli, corso Carbonara 20r. - Foce-Tommaseo: Dell'Ora, via Cecchi 4r; Sociale, piazza Tommaseo 23r. - Albaro: Martelli, via Lagaccia 4r. - S. Martino-Borgoratti: Marini, via Loguzzena 6lr. - S. Fruttuoso: S. Sisto, via Galeazzo 5a r. - Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 106r. - Marassi: Piva, via Bertuccioni 34r. - Val Bisagno: N.S. Assunta, via Molassana 90r. - Sturla-Quarto: Arie farmaceutica, via Redipuglia 1r. - Quinto-Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10r.
SAMPIERDARENA: Rolando, via G.B. Monti 21r; Leverato, via Sampierdarena 112r. - Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 148r. - Sestri P.: Daneto, via Sestri 127r. - Pegli: Marini, via Ophisa 160r. - Prà: Gamalieri, via Cordanieri 21r. - Voltri: Tiki, via Don G. Verità 2r. - Rivarolo: Garbarini, via Canepari 176r. - Bolzaneto: Centrale Guarneri, via F. Pastorino 6lr. - Pontedecimo: Molina, via G. Poli 3or.
SERVIZIO NOTTURNO - Pescetto, via Balbi 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Carana, vico Carana 22r; Genovese, corso Torino 40r; Oberti, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 676; Piva, via Bertuccioni 34r; S. Sebastiano, via Piacenza 161r; Oregina, via Napoli 127r.
RAPALLO — Bacigalupo, via Mazzini.
SANTA MARGHERITA — Martini Arillo, via Palestro.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Lucchini Zoppi, via Garibaldi.
CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.
SAVONA — Canepari, via Montenotte 46; Carnevale, piazza Diaz 8; De Pasquale, corso V. Veneto 118 (Fornaci).
IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Borgo S. Maurizio, via S. Agata.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 81.
SANREMO — diurna: Salus, via Matteotti 133; notturna: Ghimbelli, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Spalini, corso Italia.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.